

# La contraffazione? Costa 9 miliardi

**Transcrime:** il mercato dei falsi in Italia vale lo 0,07% del Pil

**ILARIA SESANA**  
MILANO

**F**ormaggio a marchio "Parmesan" spacciato per autentico Parmigiano reggiano. Borse griffate e abiti di marca contraffatti, film e videogiochi pirata, farmaci tarocchi. Il mercato del falso, in Europa, vale circa 9 miliardi di euro, pari allo 0,07% del Prodotto interno lordo continentale. Con una media di 528 euro per ogni cittadino all'anno. È quanto emerge dal rapporto *Estimating the counterfeit markets in Europe* ("Stima dei mercati del falso in Europa") pubblicato da Transcrime, il centro di ricerca dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi di Trento.

Tra i diversi tipi di prodotti, il mercato del cibo e delle bevande analcoliche si guadagna il primato di spesa, con un consumo pari a 1,6 miliardi di euro. «In alcuni casi la contraffazione è palese, come nel caso del celebre "Parmesan" di cui si è molto parlato - spiegano le ricercatrici Diana Camerini e Serena Favarin, co-autrici della ricerca assieme a Marco Dugato -. Quindi c'è consapevolezza. In altri casi, invece, la contraffazione riguarda le materie prime, e per il consumatore è molto più difficile capire se si tratta di un

prodotto originale o meno». Se il mercato dei prodotti alimentari si piazza (a sorpresa) al primo posto nella classifica europea dei falsi, la seconda piazza se la aggiudicano gli elettrodomestici (1,4 miliardi di euro il valore complessivo). Mentre l'abbigliamento si piazza al terzo posto, con un giro d'affari di quasi 1,3 miliardi di euro. Una cifra più o meno simile a quella spesa per acquistare strumenti informatici e telefoni tarocchi. A seguire profumi e cosmetici (888 milioni di euro) e farmaci (853 milioni di euro).

La ricerca, inoltre, mette in luce quali sono le "piazze" più importanti per i prodotti contraffatti. La Spagna (con 1,8 miliardi di euro) è il primo Paese in Europa per spesa totale nei mercati dei prodotti contraffatti. Seguiva da Francia (1,2 miliardi), Germania (968 milioni di euro), Regno Unito (920 milioni) e Italia (918 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'Italia, la spesa nei mercati dei prodotti è così ripartita: 195,8 milioni di euro nel settore del cibo e delle bevande analcoliche, 156,8 milioni in quello dell'abbigliamento, 141,1 milioni per medicinali e prodotti farmaceutici, 99 milioni per gli elettrodomestici.

Lo studio di **Transcrime**, inoltre, permette anche di fare una valutazione del bacino potenziale dei consuma-

tori del falso. «Le possibilità di crescita di questi mercati, favorite anche dalle difficoltà economiche, sono molto rilevanti - si legge nel testo della ricerca -. Basandoci sulle informazioni disponibili circa la propensione dei cittadini europei a consumare prodotti contraffatti, si stima che questo mercato possa arrivare a interessare una spesa totale di circa 40 miliardi di euro».

Ieri intanto il Parlamento Europeo è sceso in campo, insieme alla Guardia di Finanza, nell'ambito di una campagna lanciata dalla Commissione europea per meglio informare su come acquistare e utilizzare i giocattoli nel modo più sicuro, per chiedere a genitori e nonni di comprare solo giocattoli col marchio CE. Ogni anno, infatti, in Italia, 201 milioni di euro vanno in fumo a causa delle vendite di giocattoli contraffatti, causando una perdita del 15,6% delle vendite nel settore. E l'industria dei giocattoli lamenta un calo del 14,4% in termini di occupazione. A livello europeo i dati sono anche più preoccupanti: le perdite dirette a causa della contraffazione ammontano a 1,4 miliardi di euro l'anno, mentre quelle indirette toccano i 2,3, con mancati introiti per i governi di 370 milioni di euro e una perdita in termini di posti di lavoro di quasi ventimila unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ricerca

**Ogni cittadino spende 528 euro all'anno in prodotti taroccati. Il primato spetta al settore alimentare, seguito dagli elettrodomestici**

